



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

3 agosto 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2010

Budget fissato per il 2010 nel decreto dell'assessore Massimo Russo del 4 maggio 2010

Per ambulatori privati 287,9 mln €

Il settore che assorbe di più è quello dei laboratori di analisi cui vanno 110 mln €

PALERMO - Con decreto 4 maggio 2010, l'assessore per la Salute, Massimo Russo, modifica ed integra il decreto n.779/2010 con il quale sono stati determinati gli aggregati di spesa provinciali invalicabili, per l'anno 2010, distinti per branca, da assegnare alle strutture private accreditate per l'attività specialistica ambulatoriale esterna.

Le motivazioni della parziale modifica dell'atto giuridico sono sostanzialmente riconducibili ad un'incompatibilità rispetto all'art.25 della L.R.5/2009 relativo all'erogazione di attività da parte delle strutture private. Ne consegue, in primo luogo, una contrazione dell'aggregato 2010 per l'assistenza specialistica ambulatoriale che è pari a 287.910.000 € piuttosto che 289.392.000 €, secondo quanto dispone l'art.1 del decreto modificativo.

All'art. 2, invece, le modifiche riguardano la metodologia ed i criteri di calcolo per la determinazione del budget 2010. Una valutazione che è addebitabile ai direttori generali delle ASP.

Budget 2010 a disposizione dei direttori generali delle Asp da redistribuire alle strutture private accreditate (Laboratori di analisi; Branche a visita; Radiologia; Medicina nucleare; Fisiokinesiterapia)

AZIENDA	AGGREGATO 2010
ASP di Agrigento	33.900.000 €
ASP di Caltanissetta	8.400.000 €
ASP di Catania	64.815.000 €
ASP di Enna	4.400.000 €
ASP di Messina	36.387.000 €
ASP di Palermo	83.762.000 €
ASP di Ragusa	8.630.000 €
ASP di Siracusa	21.418.000 €
ASP di Trapani	20.416.000 €
Totale	287.910.000 €

Fonte: Gazzetta ufficiale Regione Siciliana n. 33 del 2010

che nello specifico, la dovranno calcolare ed applicare, per ciascuna branca. "Prima di procedere all'eventuale spostamento di risorse tra le branche - recita l'art. 3- è necessario verificare all'interno della stessa la necessità di un'eventuale redistribuzione delle risorse all'interno della stessa branca, affinché sia garantito il riequilibrio di pregresse situazioni pregiudizievoli, ove documentate".

Un'ulteriore integrazione riguarda l'art. 7 del decreto n.779, che legittima le strutture private accreditate, già autorizzate ad effettuare trattamenti riabilitativi in regime ambulatoriale, a



Massimo Russo

concorrere a erogare prestazioni riabilitative domiciliari esclusivamente nell'ambito dei programmi di cure domiciliari integrate rivolti a soggetti non autosufficienti per i quali l'Uvm (unità di valutazione multidimensionale) ha definito un progetto assistenziale individualizzato.

Le Aziende potranno stipulare accordi con le strutture per l'erogazione di tali prestazioni domiciliari la cui remunerazione dovrà essere effettuata nell'ambito delle risorse destinate all'assistenza domiciliare integrata". "L'applicazione a tale disposizione è consentita purché - aggiunge l'art.4 del decreto modificativo - avvenga esclusivamente mediante accordi con le strutture private accreditate che rispondano a tutti i criteri correlati agli indicatori di qualità per la branca di medicina fisica e riabilitativa, e comunque in quelle province in cui si registra una popolazione target trattata inferiore allo 0,95%".

Ed infine all'art.5 del decreto modificativo si dispone che le strutture sono tenute a produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore di cittadini di altre Regioni, pena il non riconoscimento delle stesse. Per i percorsi riabilitativi denominati PR1, effettuati a domicilio, saranno riconosciuti 5 euro se la distanza tra ambulatorio e domicilio del paziente è fino a 3 Km, superati i quali, il compenso arriva a 8 euro.

Maria Rosaria Minà

I DATI PARLANO

Decreto 4/05/10
modifica il decreto
n.779/2010

287.910.000 €
aggregato complessivo
regionale 2010 per
l'assistenza specialistica
ambulatoriale

budget 2010
ai direttori gen. delle Asp
competete la determinazione
del budget 2010 delle singole
strutture private accreditate

5 euro
La remunerazione aggiuntiva
per i percorsi riabilitativi
(denominati Pr 1) effettuati a
domicilio, con percorso fino a
3 Km dalla sede

L.R. n. 5/2009
Legge di riordino del Sistema
Sanitario Regionale

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2010

Il professore Renato Bernardini ci parla della realtà dei farmaci "manipolati"

La contraffazione dei farmaci fenomeno in forte espansione

Il contenuto del farmaco può variare, può non contenere il principio attivo

CATANIA - La scorsa settimana avevamo trattato la spinosa e attuale realtà determinata dalla contraffazione descritta dalla Guardia di Finanza, dal generale Ignazio Gibilaro, comandante del Comando provinciale di Catania e dal cap. Sergio Cerri comandante della Compagnia di Riposto. Oggi invece esaminiamo il problema avvalendoci del parere del Prof. Renato Bernardini Ordinario di Farmacologia Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Catania e componente della Commissione Tecnico Scientifica dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)-Roma il quale ci chiarisce che: "L'OMS ('92) definisce contraffatto "un farmaco la cui etichettatura è stata deliberatamente preparata con informazioni ingannevoli in relazione al contenuto e alla fonte". Il fenomeno della contraffazione dei farmaci è oggi purtroppo in espansione, anche in virtù della maggiore apertura a scambi con Paesi non allineati agli standard occidentali, in alcuni dei quali il fenomeno è iniziato per estendersi successivamente anche ai Paesi industrializzati. Da stime approssimative sembra che oltre il 50%

dei farmaci nei Paesi non industrializzati sia contraffatto, contro il 7-10% dei Paesi industrializzati". La distribuzione fraudolenta di medicinali contraffatti è peraltro in rapida crescita, come si evince da dati che nel '06 segnalano una impennata delle presenze del 400% circa rispetto all'anno precedente; per quel che riguarda l'EU (ultimi cinque anni), sono stati segnalati una trentina di casi di contraffazione nella catena legale di distribuzione e circa duecento in quella illegale. "Non esiste una specifica categoria di farmaci che viene di preferenza contraffatta, prosegue Bernardini - poiché la manipolazione riguarda sia farmaci "branded" che generici, salvavita e non, afferenti a varie categorie terapeutiche.

Il contenuto del farmaco contraffatto può variare significativamente, potendo esso contenere quantità diverse oppure principi attivi diversi oppure esserne privo o addirittura contenere contaminanti pericolosi per la salute. Il fatto che alcuni farmaci contraffatti possano non contenere alcun principio attivo non ne comporta la assoluta innocuità per la salute, dal momento che ovviamente neanche le procedure di preparazione delle semplici forme

farmaceutiche di prodotti contraffatti rispettano alle buone norme di preparazione (GMP/GDP)". L'Aifa svolge delle attività volte a contrastare il fenomeno ormai così diffuso, quali la task force "Impact Italia". L'Aifa, al fine di aumentare l'efficacia nel contrastare la diffusione della contraffazione dei farmaci, ha stabi-

lito come presupposto essenziale la collaborazione con il Consiglio d'Europa e l'OMS. Dal '07 l'Italia detiene la Presidenza di due comitati tecnici del Consiglio d'Europa attivi in materia di contraffazione.

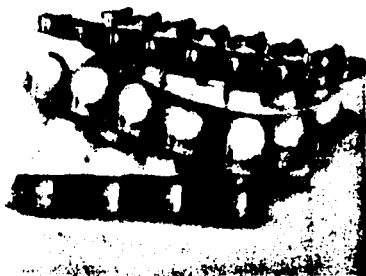
Da tali attività scaturiscono le principali iniziative a livello internazionale: la convenzione del Consiglio d'Europa sui prodotti contraffatti, avente come obiettivo di disporre sanzioni penali volte alla persecuzione dei criminali dei contraffattori, fino ad oggi di fatto impuniti; la proposta di Direttiva al Parlamento Europeo in modifica della Direttiva 01/83 per una più focalizzata definizione di farmaco contraffatto, degli attori della catena farmaceutica, di un sistema di tracciatura a garanzia della facile identificazione di contraffazioni e per un maggiore incisività dei controlli sulle materie prime farmaceutiche.

Margherita Montalto



R. Bernardini (mm)

**Segnalati 30 casi
nella catena legale
e circa 200
in quella illegale**



MINISTERO. Ad agosto solo il 35 per cento dei medici di famiglia è abilitato ad eseguire l'operazione su internet

Sanità, ultimatum di Brunetta: «Certificati online entro settembre»

● Per chi non si adeguerà scatteranno sanzioni

Secondo il ministero, per le casse dello Stato si tratterebbe di risparmi per oltre 500 milioni di euro. I medici: «Niente sanzioni fino a quando il sistema è incompleto».

ROMA

... Arriva l'ultimatum sull'avvio dei certificati di malattia on line: a metà settembre si parte e per chi non è pronto scatteranno le sanzioni. Il ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, dopo le polemiche degli ultimi giorni, detta i tempi e non accetta «altri rinvii» per il lancio definitivo della riforma.

Brunetta ammette ci sono «dei ritardi» e spiega come «le Regioni stiano distribuendo con qualche lentezza i Pin», la password che consente al medi-

co di inviare il certificato. E si è arrivati così ad agosto con solo il 35% dei medici di famiglia abilitato (25% per il servizio sanitario nazionale e zero per i privati). Inoltre, secondo l'ultimo aggiornamento i certificati spediti on line non superano il 10-15% del totale.

Insomma, dopo 4 mesi dall'attivazione del sistema e 3 di prova il lavoro da fare è ancora tanto, ma Brunetta non demorde e preme sull'acceleratore. «Stamattina ho chiamato tutti i presidenti di Regione - annuncia - che hanno dato massima garanzia sulla distribuzione dei Pin alle Asl, l'operazione che sarà completata «entro agosto». Da lunedì 9, aggiunge, «entrerà in funzione il call center per la trasmissione via telefono». E da subito sgombra il campo dai dubbi relativi ai costi del software equivoci: «I medici

non devono pagare, esiste un'interfaccia gratuita». Un'altra spinta all'avvio della riforma arriva dallo sblocco dei Pin per l'invio delle richieste di invalidità, già attribuiti a 60 mila medici, che da settembre potranno



I CERTIFICATI INVIATI VIA WEB ADESSO SONO APPENA IL QUINDICI PER CENTO

utilizzarli anche per la trasmissione telematica dei certificati di malattia.

Insomma, per Brunetta è senz'altro «un'operazione complessa», riguarda 17 milioni di dipendenti e 180 mila medici, ma porterebbe a vantaggi irri-



Il ministro Renato Brunetta. FOTO ANSA

nunciabili. Per le casse dello Stato si tratterebbe di risparmi per oltre 500 milioni di euro. L'Inps potrebbe impiegare in modo migliore 500 dipendenti addetti all'archiviazione dei certificati e monitorare la spesa per indennità di malattia, oggi pari ad oltre 3 miliardi di euro. Quindi, il ministro taglia corto, «non possiamo farci frenare da pretesti e da opportunismi minoritari», facendo in particolare riferimento alla Cgil e avanzando un

«pensiero cattivo: i certificati medici di invalidità - già completamente on line - sono a pagamento, mentre quelli di malattia sono gratuiti».

Tuttavia, i medici con l'Anaa-Assomed continuano ad avere «fortissimi dubbi» sulla messa a regime della riforma entro settembre e avvertono: «Finché il sistema sarà incompleto noi considereremo le sanzioni come un'ingiustizia, e le rigetteremo».

GIORNALE DI SICILIA

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2010

SALUTE. Allarme del «Sert»: in aumento in città

Nuove droghe «on line», Cafiso: «Genitori attenti»

••• Maggiori controlli per evitare che i ragazzi prendano facili contatti, navigando su Internet, con il mondo della droga. Il fenomeno sarebbe in aumento anche in città e Roberto Cafiso, direttore del Servizio dipartimentale dipendenze patologiche dell'«Asp», l'Azienda sanitaria provinciale, sollecita i genitori siracusani ad aprire gli occhi sui possibili comportamenti a rischio dei propri figli. Basandosi sui dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità, che ha redatto una mappa di oltre 400 nuovi

tipi di stupefacenti, Cafiso mette l'accento sul pericolo delle droghe "furbe", sostanze apparentemente simili a normali tisane che sono facilmente reperibili "on line". «Le famiglie - spiega Cafiso - devono prestare attenzione alla navigazione dei loro figli nei siti internet dove è possibile la vendita di queste sostanze. L'utilizzo di bancomat o carte di credito va monitorato. Le vendite on line rischiano di essere modi per accedere in punta di piedi al mondo della droga».

(*AFRA*)

SANITÀ. In corso Vittorio Emanuele. «L'ambulanza impegnata altrove»

Cade e si ferisce, «il 118 è arrivato dopo quasi un'ora»

●●● «Un ritardo inaccettabile che non può essere giustificato per la sanità pubblica. Nel caso di un ferito più grave da soccorrere l'arrivo dell'ambulanza dopo un'ora dalla richiesta di intervento sarebbe stato fatale. È vergognoso». È stato questo, oltre alle grida di «vergogna» rivolte agli operatori appena scesi dal mezzo, uno dei tanti commenti di protesta e polemiche dei nu-

merosi cittadini che ieri mattina in corso Vittorio Emanuele, in prossimità a piazza Umberto I, hanno atteso per quasi un'ora l'arrivo di una ambulanza del 118.

Da soccorrere un pedone rimasto ferito al mento dopo una accidentale caduta sul marciapiede. Fortunatamente non grave. L'uomo sanguinante è rimasto sul posto dopo che un pas-

sante con il proprio cellulare ha chiamato 118, agganciata da un operatore della sede centrale operativa di Catania, che poi avrebbe smistato la richiesta alla postazione di Avola. «La telefonata è stata fatta alle 10.30 - dice il cittadino che ha parlato con la sede di Catania chiedendo di inviare una ambulanza ad Avola - sul posto, orologio alla mano, l'ambulanza è arrivata alle 11.25, con il personale partito dalla postazione dell'ospedale di Noto che dista 8 chilometri».

L'uomo è stato poi trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Avola. Interpellato il 118 in servizio nel nosocomio, un addetto ha spiegato che «l'ambulanza era fuori per un altro soccorso in via Villafranca». (*ADA*)

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2010

Sanità Allarme lanciato dal direttore dei Sert dell'Asp Cafiso **Attenzione alle droghe "furbe"**

«L'Istituto superiore di Sanità ha aggiornato la mappa delle sostanze stupefacenti sintetiche individuando sostanze definite 'droghe furbè dall'apparenza di normali tisane ma in grado di provocare allucinazioni e rischi gravi per la salute. Si tratta di oltre 400 nuove sostanze». Lo dice il direttore del servizio dipartimentale dipendenze patologiche dell'Asp di Siracusa e direttore dei Sert provinciali, Roberto Cafiso.

«Tra le nuove sostanze, ci



Il dott. Roberto Cafiso

sono l'Argemone Mexican, la Brugmansia Arbore, la Datura Stramonium, la Muira Puama, il Piper Methysticum, la Turnerera Aphrodisiaca – prosegue

-. Particolare attenzione anche per il Mefedrone conosciuto come 'bollà, 'dronè o 'miao miaò. Importato dalla Cina viene venduto via internet come fertilizzante di piante. Viene inalato o fumato con rischi di emorragia nasale, allucinazioni, ansietà fino ad attacchi di panico, paranoia e problemi circolatori anche gravi».

«I genitori devono monitorare – continua Cafiso – la navigazione su internet dei loro figli. In molti siti sono infatti vendute queste sostanze».

LA SICILIA

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2010

FLORIDIA

Burraco in piazza nel segno della solidarietà Successo per l'iniziativa della Croce Rossa

FLORIDIA. Incrementa le sue attività di beneficenza la locale sezione della Croce Rossa. Lo ha affermato ieri Paolinda Catinella, del Comitato provinciale. Una raccolta fondi attraverso uno dei più praticati giochi sudamericani, il burraco, che ha coinvolto numerosi invitati.

«La risposta così massiccia ad una manifestazione di solidarietà in una calda serata di fine luglio è un fatto positivo – afferma –. Le presenze confermano ancora una volta che la gente crede nell'operato della nostra associazione per l'impegno e il lavoro profuso dalle tante volontarie nel raggiungimento degli obiettivi e delle finalità in favore dell'umanità che soffre; basta solo ricordare che ovunque ci sia bisogno

di un grande aiuto umanitario, lì è presente la Croce Rossa, saldamente presente anche nella nostra realtà territoriale».

La Catinella ha ringraziato tutte le volontarie, che continuano ad offrire disinteressatamente il loro prezioso contributo. Ma anche l'associazione Fitab di Siracusa e la sua presidente, Beatrice Sergi Cammisa, che ha dimostrato «disponibilità e benevolenza» ad organizzare il torneo, occasione significativa di sport e solidarietà. Alla base c'è un progetto ideato e fortemente voluto dalle volontarie «Multifunzionale Cri amica». Si tratta di un progetto nato per aiutare le giovani generazioni più povere e disagiate del nostro territorio.

ROBERTO RUBINO

LA SICILIA

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2010

Augusta

A rischio il reparto di ostetricia

Muscatello. Il comitato di cittadini pronto a scendere in campo per la difesa dell'ospedale già penalizzato da tagli

PIÙ CONTROLLI A FARO SANTACROCE

Maggiori controlli a Faro Santa Croce. A chiederli è il consigliere comunale Giulio Morello (Mpa) il quale, nel ringraziare l'amministrazione comunale per l'apertura della seconda area adibita al parcheggio nel sito balneare, stigmatizza il fatto che «da sera quando la piazza diventa un contenitore di persone che desidererebbero passeggiare in serenità, facendo magari giocare tranquillamente i loro figli, ciò viene impedito da una parte di popolazione incivile che, non essendoci alcun controllo, si permette di trasgredire ogni regola e segnaletica del codice della strada». Dallo scorso fine settimana mattina e per tutto il mese di agosto, la polizia municipale è impegnata nell'espletamento dei compiti assegnatigli svolgendo anziché i normali due, tre turni di lavoro. «La decisione è stata assunta dall'amministrazione comunale - riferisce l'assessore Calogero Geraci - per meglio razionalizzare i servizi e far così fronte alle esigenze del vasto territorio di competenza e agli innumerevoli compiti che siamo chiamati a svolgere e per non gravare troppo sui carichi di lavoro del personale».

A.S.

Ostetricia a rischio chiusura all'ospedale Muscatello. Il periodo estivo sembrerebbe aver mandato in vacanza anche la ferma volontà di lottare contro l'annunciato ridimensionamento dell'ospedale Muscatello, ma i sostenitori della battaglia assicurano che, l'intenzione di intraprendere quelle azioni incisive di cui si parlava tanto la scorsa primavera, è sempre viva.

Intanto, come riferiscono alcune gestanti, nella divisione di Ostetricia e ginecologia lo stesso personale parlerebbe già di chiusura del reparto già a ottobre.

Il portavoce del «Comitato cittadino a salvaguardia dell'ospedale di Augusta e in difesa del diritto alla salute», Giuseppe Vaccaro, ricorda che il recente decreto assessoriale, pubblicato nella Gazzetta della Regione del 18 giugno 2010, conferma la volontà dell'assessorato di

«rifunionalizzare» il Muscatello e utilizzare la struttura per attività diverse da quelle ospedaliere, ma il previsto trasferimento dei reparti di Ostetricia, ginecologia e pediatria potrà avvenire solo quando sarà completato il nuovo ospedale di Lentini e ciò non avverrà sicuramente prima degli inizi del 2011.

«Entro il mese di agosto - dice Vaccaro - saranno definite le piante organiche del personale di tutta l'azienda sanitaria provinciale. I provvedimenti esecutivi dovrebbero, secondo i programmi remare verso l'attuazione del decreto assessoriale che penalizza il presidio ospedaliero di Augusta. Il trasferimento del reparto di psichiatria dal "Muscatello" a Lentini potrebbe essere solo il primo di una serie di provvedimenti, di ridimensionamento di questa importante struttura sanitaria. È già infatti stata programmata per l'1 settembre la chiusura

dei ricoveri nel reparto di otorino che rimarrà attivo solo in day hospital». Il portavoce del Comitato evidenzia il fatto che il reparto di Ostetricia sta facendo rilevare ottimi standard, avendo registrato dal giugno del 2009 al giugno del 2010: 450 parti. «Si tratta - aggiunge - del punto nascita più sicuro della provincia, oltre quello dell'Umberto I di Siracusa in quanto garantisce 24 ore su 24 la presenza del ginecologo, dell'anestesista e del cardiologo. È sempre vivo il proposito di organizzare una grande manifestazione cittadina di protesta contro il ridimensionamento del Muscatello, l'iniziativa stata solo rimandata». Nei giorni scorsi, non sono mancate le dichiarazioni di esponenti politici in difesa dell'ospedale, ma non vi è dubbio sul fatto che servono azioni incisive per impedire l'attuazione del decreto.

AGNESE SILLIATO

La musicoterapia aiuta i pazienti

Lentini. Nel reparto di psichiatria si sperimenta con successo la cura con le note per i disturbi mentali

LENTINI. Nelle corsie dell'ospedale è approdata la «musicoterapia». Si tratta di un modo inusuale che i medici hanno sperimentato per alleviare i disagi dei ricoverati, la maggior parte affetti da tube psichiche. Da alcuni giorni, grazie ad un sofisticato impianto stereo che in corsia diffonde musica ritmica e melodiosa, i degenti stanno trovando sollievo, soprattutto nella cura delle patologie scaturenti da certe forme di depressione.

Quello di alleviare i disagi di quanti sono affetti da turbe psichiche, e che si trovano gioco-forza ricoverati nel reparto psichiatria, ricorrendo ai diffusori musicali, è un sistema che stato escogitato con successo dal personale sanitario e parasanitario. Il responsabile del dipartimento, Antonio Cappellani, e il direttore del reparto, Nunzio Ferrauto, sono riusciti ad adottare nuove tec-



MALLACI E FERRAUTO

niche, in attesa del trasferimento nel nuovo ospedale.

Grazie all'impegno della direzione dell'Asl, sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione nell'intero reparto, che è stato dotato anche di apparecchiature sofisticate. «È bene ricordare che i ricoverati di questo reparto non sono da ca-

talogare come pazienti di serie «C», ma di serie «A»», ha tenuto a sottolineare con forza il caposala Antonello Mallaci, che insieme al personale tutto, si prodiga incessantemente per stare a contatto con questi pazienti, che dopo la fase acuta vengono poi dimessi.

Si aspetta con ansia il completamento del nuovo ospedale, affinché il servizio sperimentato con successo alla Psichiatria di Lentini, nella nuova struttura, possa essere migliorato e corretto. È stato infatti accertato che con la musica si curano le forme di depressione, che il più delle volte sono la causa concatenante di disturbi mentali. Grazie alla musica infatti, i pazienti distendono i nervi e possono trarre benefici dai suoni melodiosi, che vengono emessi dalle casse posizionate in ogni stanza e nei corridoi del reparto.

GAETANO GIMMILLARO

SI ACCELERA L'ITER PER IL NUOVO OSPEDALE

LENTINI Il comitato nominato dal direttore dell'Asp, Franco Maniscalco, si sta attivando per accelerare l'iter relativo al trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale. Il presidente della commissione Sanità al Consiglio comunale, Filadelfo Sferrazzo, auspica che i posti di lunga degenza e di riabilitazione vengano confermati e che con il trasferimento ci possa essere il potenziamento dei servizi così che la nuova struttura possa diventare punto di riferimento per il comprensorio della zona nord. Anche se il completamento del nuovo ospedale è slittato di quasi due anni, quella che sembrava una storia senza fine sembra che stia per risolversi anche grazie al corale apporto dell'assessore regionale e delle Amministrazioni interessate. Negli ambienti locali c'è anche molta attesa affinché si possano realizzare in tempi celeri le sale operatorie e le opere viarie, necessarie per garantire un agevole e sicuro accesso nel nosocomio. «Il completamento del nuovo ospedale - ha detto il direttore sanitario Alfio Spina - è una priorità per l'importanza che lo stesso riveste per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di assistenza provenienti dalla zona nord del siracusano». C'è fiducia per l'apertura del nuovo ospedale anche perché sono state avviate le procedure con Ministero della Salute e con la Regione per l'acquisizione delle attrezzature, finanziate per un importo di cinque milioni di euro.

G. GIM.

LA SICILIA

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2010

LOTTA ALLE DIPENDENZE, CAFISO AVVISA LE FAMIGLIE

«Attenti alle droghe furbe vendute sul web»

«Le famiglie - avverte Roberto Cafiso, direttore del servizio dipartimentale Dipendenze patologiche dell'Asp e direttore dei Sert provinciali - oggi devono attenzionare la navigazione dei loro figli dei siti internet ove è possibile la vendita di sostanze di cui si conosce in fondo ben poco, ma delle quali si hanno riscontri nei casi di acuzie, talora con esiti fatali o irreversibili. L'utilizzo di bancomat e carte di credito va monitorato coi giovanissimi. Le vendite on line rischiano di essere modi per accedere in punta di piedi al mondo drogastico. Ovviamente il tema

centrale è la conoscenza dei propri ragazzi, il contatto giornaliero coi loro bisogni e con la loro voglia di sperimentazione anche trasgressiva».

«L'Istituto superiore di Sanità - informa Cafiso attraverso una nota - ha aggiornato la mappa delle sostanze stupefacenti sintetiche individuando sostanze definite "droghe furbe" dall'apparenza di normali tisane ma in grado di provocare allucinazioni e rischi gravi per la salute. Si tratta di oltre 400 nuove sostanze che promettono lo "sballo" perverso sin dentro casa. So-

no reperibili on line facilmente, in buste anonime e in pasticche simil Viagra o di altri prodotti diversivi. Le nuove sei sostanze individuate sono l'Argemone Mexican, la Brugmansia Arborea, la Datura Stramonium, la Muira Puama, il Piper Methysticum, la Turnera Aphrodisiaca. Particolare attenzione anche per il Mefedrone conosciuto come "bolla", "drone" o "miao miao". Viene venduto via internet come fertilizzante di piante. Inalato o fumato con rischi di emorragia nasale, allucinazioni, ansietà fino ad attacchi di panico, paranoia e problemi circolatori».



LO PSICOTERAPEUTA ROBERTO CAFISO

BARRIERA ARBOREA. Il sostituto Nicastro ha affidato le indagini agli uomini del Nictas

Presunto spreco da 800mila euro

Inchiesta sul grande bluff della barriera arborea a Targia. Negli uffici del Nictas, al quinto piano del palazzo di giustizia di viale Santa Panagia, vanno avanti gli interrogatori delle persone informate sui fatti. Gli investigatori del Nictas, come da delega ricevuta dal Pubblico Ministero Antonino Nicastro, titolare dell'inchiesta, vogliono capire come sia stato possibile che soltanto alcune delle centinaia di ulivi, mirti, carrubo, bagolaro, ligustro, corbezzolo, tamerici e altre siano state messe a dimora, mentre non si trova traccia della presenza della piantumazione di quasi ventimila alberi e arbusti di diverse specie previsti dal contratto di appalto stipulato tra il Comune e la ditta che ha vinto la gara per l'importo complessivo di ottocentomila euro. Agli interrogativi degli investigatori non sempre vengono fornite delle adeguate e soddisfacenti risposte da parte dei testimoni, la maggior parte dei quali dipendenti degli uffici comunali, i quali si limitano a dire di essere a conoscenza della cosiddetta «barriera arborea» per avere istruito la pratica amministrativa, ma non di aver avuto mai conoscenza e del pagamento della commessa e dei lavori effettivamente realizzati dalla società che si è aggiudicata l'appalto.

Nonostante il mese di agosto, gli uffici del Nictas non chiudono per ferie. Gli interrogatori andranno avanti per tutto il mese in modo che nella prima decade di settembre, al

rientro dalle ferie del Pubblico Ministero Nicastro, i responsabili della sezione del Nictas, con in testa l'ispettore Giancarlo Chiara, gli possano consegnare un primo rapporto sull'«affaire» della «barriera architettonica» di contrada Targia. L'ipotesi di reato per cui si procede è quella di truffa aggravata, ma, come viene ribadito negli ambienti della Procura della Repubblica, non ci sono ancora degli indagati.

Quello che era stato presentato come il più consistente intervento di imboscamento mai messo in campo a Siracusa, si è invece rivelato un colossale bluff. Le poche piante messe a dimora, in assenza di un pianto di irrigazione, sono state sepolte da erbacce e dalla vegetazione spontanea, al punto da far dire agli ambientalisti dell'associazione «Natura Sicula» che hanno denunciato lo spreco di denaro pubblico, che quelle piante «sono buone solo come costosissimo foraggio per le mucche al pascolo». Insomma un fallimento e uno spreco di denaro di cui qualcuno deve dare conto alla città.



**Si
susseguono
gli
interrogatori
delle
persone
informate
sui fatti**

PINO GUASTELLA

INTERVENTO DEL DIRETTORE DEL PRESIDIO AVOLA-NOTO, ROSARIO DI LORENZO

Pneumologia, tempi di attesa nella norma

«La scelta operata dall'Azienda, con l'assegnazione a Maria Grazia Bonaiuto del Servizio di Pneumologia ha determinato una situazione assistenziale ottimale per la branca pneumologica. Tutti i pazienti sono soddisfatti dell'operato della stessa, i tempi di attesa rientrano nei limiti previsti e le prestazioni sono appropriate e di qualità».

Così il direttore sanitario del presidio ospedaliero Avola - Noto Rosario Di Lorenzo replica alle proteste di ben cento pazienti sollevate, attraverso una petizione scritta, in merito al trasferimento improvviso dello pneumologo e a disservizi riguardanti lo spostamento delle attrezzature dell'ambulatorio di Pneumologia ed Emogasanalisi del Trigona.

«Il dottor Salvatore Rossitto effettuava vi-



site soltanto due giorni la settimana mentre responsabile dell'Unità operativa di Broncopneumologia era il dottor Sebastiano Ciciarella, andato in pensione. A seguito di ciò è stata assegnata a tempo pieno Maria Grazia Bonaiuto, una professionista esperta in

pneumologia, che assicura tutta l'attività di pneumologia sia per gli ospedali che per il territorio con visite, emogasanalisi e spirometria».

Quanto all'apparecchiatura per l'emogas, a dire del direttore, per motivi di opportunità sarebbe stata trasferita al Pronto soccorso dove serve oltre che per la determinazione dell'ossigeno ematico nei pazienti cronici, anche e soprattutto per pazienti con insufficienza respiratoria acuta, nel coma diabetico, nell'insufficienza renale, e in tutte le situazioni di emergenza urgenza. «Gli esami urgenti possono essere effettuati direttamente al pronto soccorso, per quelli programmati si accede comunque all'apparecchiatura ubicata al pronto soccorso».

CETTY AMENTA

LA SICILIA

31 LUGLIO 2010, SABATO

PALAZZO TRIGONA

Convegno internazionale di bioetica

(b. t.) Dal 10 all'11 settembre si terrà a palazzo Trigona il primo convegno internazionale di bioetica Senso Umano bioetica clinica sul tema «Pensare la sofferenza nella dimensione della complessità». Il convegno, organizzato dalla Diocesi di Noto, è inserito nel programma nazionale per la formazione degli operatori della sanità Ecm. «Il convegno internazionale di bioetica - ha spiegato il vescovo di Noto, monsignor Antonio Staglianò, vuole diventare un appuntamento fisso nel programma di formazione e di riflessione sui temi attuali che la nostra diocesi ogni anno cerca di portare avanti».

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2010

La consegna di un ecocardiografo per l'Azienda sanitaria provinciale

SORTINO (SR) - L'amministrazione comunale ha donato all'Asp di Siracusa un ecocardiografo, l'apparecchiatura per la registrazione del battito cardiaco fetale e delle contrazioni uterine, destinato all'ambulatorio di Ginecologia del Consultorio familiare di Sortino. La consegna dell'apparecchiatura al direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco è avvenuta nel corso di una cerimonia alla quale hanno preso parte assessori, consiglieri comunali e dirigenti del Comune. Il direttore generale ha detto che è in atto, da parte dell'Azienda, un programma di investimenti finalizzato a innovare il parco tecnologico degli ambulatori. "Stiamo cercando di recuperare - ha detto Maniscalco - quello che non è stato fatto nei decenni trascorsi: una buona diagnosi non può prescindere da attrezzature all'avanguardia". "Ambulatori più attrezzati - ha detto il sindaco Paolo De Luca - significa meno sovraccarico per gli ospedali e questa è la strada che dobbiamo percorrere. In un paese della zona montana come Sortino poco collegato con i servizi della città, è importante avere strutture territoriali efficienti".



GIORNALE DI SICILIA

MARTEDÌ 3 AGOSTO 2010

SANITÀ
.....

Arriva la prima risonanza magnetica a Siracusa

Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco ha firmato la delibera di aggiudicazione della gara per la fornitura e l'installazione chiavi in mano del primo tomografo per la risonanza magnetica nucleare, tra quelli destinati alla provincia di Siracusa, che sarà installato all'ospedale Umberto I del capoluogo. Ad aggiudicarsi la gara è stata l'Ati Siemens Spa per l'importo complessivo di 1 milione 815 mila euro.